

Rassegna del 08/06/2016

NESSUNA SEZIONE

31/05/2016	Gazzetta d'Alba	9	<u>Daniele Casetta, il fabbro di Montà ai vertici di Confartigianato: «Dobbiamo ricominciare a pensare in piccolo, come in famiglia»</u>	...	1
06/06/2016	Notizia Oggi Vercelli	19	<u>Confartigianato Vercelli punta forte sui giovani</u>	...	2
08/06/2016	Stampa Biella	40	<u>Asl, patto con le associazioni Una rete di sportelli capillare</u>	Fossati Francesca	3

Daniele Casetta, il fabbro di Montà ai vertici di Confartigianato: «Dobbiamo ricominciare a pensare in piccolo, come in famiglia»

L'INTERVISTA

Il 24 maggio Daniele Casetta, fabbro di 36 anni di Montà, è stato nominato vicepresidente nazionale dei Giovani imprenditori di Confartigianato. **Qual è la situazione cuneese a livello imprenditoriale, Casetta?**

«I recenti dati Istat a livello nazionale evidenziano il permanere della recessione. La nostra provincia, seppur in condizione più positiva, non fa eccezione. Da noi la crisi è arrivata in ritardo, ma alla fine ha bloccato il mercato. Lo stato della provincia? Prestate attenzione a quante gru da cantiere vedete e rapportatele a quelle di qualche anno addietro. In controtendenza spiccano le aziende che riescono a produrre per il mercato estero: in questo caso si registrano crescite importanti, la fame di made in Italy di alcuni Paesi stranieri aiuta a crescere e, di conseguenza, a investire sul territorio». **In questo panorama, emergono le imprese innovative.**

«Su questo punto c'è parecchia confusione: lo Stato premia con contributi importanti le start-up che rispettano determinati criteri di innovazione, dimenticandosi però che, almeno a Cuneo, la mortalità di queste aziende nei primi tre anni è molto elevata. Qualcuno potrebbe obiettare che anche negli Usa molte aziende innovative

nascono, muoiono e rinascono, con alcuni casi di successo mondiale (Apple insegna come da un fallimento possa nascere un impero): bisogna però sottolineare come il metodo del crowdfunding preveda contributi per lo più da finanziatori privati. Lo Stato a nostro avviso dovrebbe facilitare allo stesso modo chi rileva aziende esistenti o chi intraprende la via dell'imprenditoria». **Quale sarà il destino dei piccoli artigiani rispetto al ruolo delle grandi industrie?**

«Pensare in piccolo. Questa è la giusta ottica che potrà dare un futuro alla nostra provincia e al nostro Paese. Da molti anni combattiamo contro chi vorrebbe accorparci o farci sparire, perché la piccola impresa in Italia è stata definita un'anomalia. Oggi pare che all'estero si siano accorti che la nostra anomalia funziona e cerchino di importarla. In provincia abbiamo, per contro, esempi di grandi aziende che continuano a ragionare come fossero imprese familiari, ponendo attenzione alla persona e non solamente al profitto. Valorizzare il saper fare è l'unica garanzia di continuità, insegnare e apprendere un lavoro costituiscono una garanzia di futuro. Le crisi economiche si spera finiscano, ma un futuro senza artigianato rischia di portare a una crisi ben più grave, quella dei valori».



ECONOMIA Delegazione all'assemblea nazionale Confartigianato Vercelli punta forte sui giovani

VERCELLI (bdx) «Start-up ... con 40 anni di esperienza» è il tema che il Movimento dei Giovani Imprenditori di Confartigianato ha scelto quest'anno per la propria Assemblea, che si è svolta sabato scorso in una location d'eccezione: l'auditorium di «Skyway» a Courmayeur, in Valle d'Aosta, a 2.100 metri di quota.

In rappresentanza dei Giovani Imprenditori di Vercelli ha partecipato il Presidente **Simone Capra**, contitolare della ditta E.R.Web srl, che è stato nominato nel direttivo nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato.

«Negli ultimi anni le politiche del Governo sembrano essersi concentrate sulle start up innovative - affermano i dirigenti vercellesi - Ma esistono migliaia di imprese artigiane, attive da tempo e protagoniste del made in Italy, che sempre più si troveranno ad affrontare la successione di impresa e non soltanto all'interno della famiglia».

Continuano i vertici dell'associazione: «Sono aziende che rappresentano un enorme valore economico e sociale. Sono custodi del sapere e del saper fare italiano che conquista i mercati mondiali. Un patrimonio che non possiamo permetterci di disperdere».

I Giovani Imprenditori di Confartigianato, in rappresentanza di 45mila giovani artigiani, hanno esposto le loro esperienze.

Momenti di vita e di professione che sono stati, involontariamente, protagonisti di un passaggio di testimone nell'impresa, con l'entusiasmo di chi mette nuova linfa in un'attività tradizionale e che innova, non solo per competere su mercati sempre



Simone Capra

più globali ma anche per riscrivere, nell'era digitale, storie di antichi saperi.

L'obiettivo è anche quello di raccontare le criticità che questo passaggio comporta: da quelle fiscali a quelle finanziarie, da quelle gestionali a quelle legali.

Criticità che rischiano di compromettere il valore dell'impresa strettamente legato alle competenze, alla personalità ed alle relazioni del proprietario.

Il gruppo Giovani imprenditori artigiani di Confartigianato a Vercelli nasce all'inizio degli Anni Novanta, dalla volontà di dare risalto e spazio alle nuove idee proposte dai giovani artigiani, cioè da coloro che hanno meno di 40 anni.

Attualmente è «inglobata» all'interno di Confartigianato Imprese Vercelli che è il livello provinciale di Confartigianato Imprese (*Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato*), ovvero l'organizzazione sindacale di categoria maggioritaria sia a livello nazionale (*con 700 mila aziende associate su una platea di circa 1 milione e mezzo di imprese artigiane*) sia a livello regionale.



3

On-line referti, cartelle cliniche e fascicoli sanitari

Asl, patto con le associazioni Una rete di sportelli capillare

Prima a partire la Cna poi industriali, commercianti, Coop e agricoltori

FRANCESCA FOSSATI
BIELLA

Con il patto di sussidiarietà siglato ieri tra l'Asl e le associazioni di categoria i servizi di «front office» dell'azienda sanitaria saranno più capillari. A breve agli sportelli di Uib, Confartigianato, Cna, Legacoop Piemonte, Coldiretti Vercelli-Biella e Confcooperative Piemonte Nord (Confcommercio non ha ancora aderito ma il dialogo è aperto) gli associati potranno farsi stampare i referti degli esami di laboratorio, richiedere la copia della cartella clinica e le credenziali per accedere al fascicolo sanitario elettronico e prenotare gli esami. La prima a partire, tra qualche settimana, sarà la Cna con i primi tre servizi. Per le prenotazioni di visite e di esami, più complesse da gestire, bisogna attendere che la piattaforma online sia predisposta per essere usata anche dagli operatori

delle associazioni che saranno formati dall'Asl.

«Prevediamo di formarne due per la sede di Biella e uno per Cossato», ha detto Mauro Barzan, vicedirettore della Cna.

Obiettivi

Per il direttore dell'Asl Gianni Bonelli è importante creare un canale di relazione con il mondo della produzione per far sì che chi è iscritto alle associazioni riceva i servizi senza andare in ospedale. «Per l'Asl i vantaggi sono l'ampliamento dei servizi in sedi decentrate, il risparmio di risorse nel settore amministrativo (per cui le assunzioni sono bloccate) riducendo l'affluenza ai nostri sportelli, la diffusione delle nostre campagne di prevenzione negli sportelli delle associazioni», ha spiegato Bonelli che, già direttore a Cuneo, siglò lo stesso accordo quadro con le associazioni cuneesi che sta funzionando. Lo ha assi-

curato Gianmario Cenerini: «A Vercelli gestiamo le prenotazioni per una clinica privata e il servizio funziona».

Crescita

Migliorare i servizi di prossimità per i cittadini è uno degli obiettivi che l'Uib persegue attraverso le strategie messe in atto con le forze politiche e sociali, come ha detto il presidente Pier Francesco Corcione, «sarà interessante anche lo sviluppo di progetti di sanità integrativa». Un obiettivo di medio periodo dettato dalla volontà della direzione dell'Asl di proporre l'ospedale Degli Infermi come struttura da convenzionare con i fondi sanitari integrativi (ora lo è con Unisalute) per le prestazioni a pagamento: «Abbiamo una struttura di qualità, sta a noi renderla più appetibile, magari rivedendo le tariffe», ha detto Bonelli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ospedale 2.0

L'accordo con le associazioni di categoria permette una serie di operazioni on-line direttamente nelle rispettive sedi



Meno code e più servizi



Il direttore

Secondo Gianni Bonelli (nella foto) i vantaggi per l'Asl sono l'ampliamento dei servizi in sedi decentrate, il risparmio di risorse nel settore amministrativo e la riduzione dell'affluenza agli sportelli, oltre ad una la diffusione capillare delle campagne di prevenzione nelle sedi delle associazioni